Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 17/03/2020

Numero 27 Supplemento n. 1

Estratto da pag. 144 a pag. 147

Scarica il bollettino completo

27	17/03/2020	Supplemento 1	BUR-2020-27-1.pdf

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01906

Procedimento EQ-1978 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona per il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato e costituito da una porzione di area demaniale sul fiume Tevere, in sinistra idraulica in Comune di Roma ubicata in Lungotevere Flaminio, 67, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n. 534, p.lle nn. 81, 20, 25, 122 e 123.

Oggetto: Procedimento EQ-1978 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona per il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato e costituito da una porzione di area demaniale sul fiume Tevere, in sinistra idraulica in Comune di Roma ubicata in Lungotevere Flaminio, 67, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n. 534, p.lle nn. 81, 20, 25, 122 e 123.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento Regionale 06 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”;
VISTO l’Atto di Organizzazione n. G00073 del 08 gennaio 2020, avente per oggetto il conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Concessioni” della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, al Ing. Stefano Saracchi;
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n. 53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A");
VISTO il Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei /laghi" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l’istanza di concessione all’uso esclusivo del compendio demaniale riportato in oggetto, presentata da Poste Italiane S.p.A., acquisita al protocollo regionale n° 88095 del 28/05/2007, completa dell’allegata documentazione prevista dal R.R. 10/2014;
VISTA la nota n. 228797 del 25/03/2019 con cui l’Ufficio Procedente richiedeva la documentazione integrativa propedeutica al rilascio in sede di conferenza dei servizi, oltre agli altri pareri ed autorizzazioni abilitative, anche l’Autorizzazione Paesaggistica prevista dall’art. 146 del D.lgs. 42/2004, e successiva proroga dei termini con nota n. 388883 del 22/05/2019;
VISTA la documentazione integrativa prodotta dal soggetto istante con nota acquisita al protocollo regionale n. 477271 del 21/06/2019;
TENUTO CONTO che il Regolamento Regionale 10/2014 individua nell’Area Concessioni della Direzione lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo l’amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all’acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo, che ai sensi dell’art. 11 del R.R. 10/2014 l’Ufficio Procedente, dopo aver espletato le fasi già indicate, acquisisce gli atti e i pareri necessari per la definizione dell’istruttoria e il rilascio della concessione all’uso esclusivo del bene demaniale, anche in rapporto alla tipologia ed all’ubicazione delle opere ivi esistenti e di quelle eventualmente da realizzare nonché alla destinazione d’uso che il richiedente ipotizza del bene, anche applicando, qualora ne ricorrano le condizioni, le disposizioni concernenti la conferenza dei servizi e del silenzio assenso di cui alla L. 241/90;

VISTO l'art. 29, comma 1) dell'allegato E delle Norme di attuazione del PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce, approvato con D.P.C.M del 3/3/2009 e pubblicato sulla G.U.R.I. n° 114 del 19/05/2009 ed oggetto di primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013 (G.U. n. 188 del 12/08/2013) con cui è disposto che le concessioni d'uso di aree golenali sono rilasciate a seguito dell'esame positivo della conferenza dei servizi e per le attività previste come compatibili ai fini dell'assetto del tratto fluviale in oggetto secondo le Norme Tecniche e le indicazioni contenute nell'Allegato 3 denominato "linee Guida per l'assetto della aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce;

VISTO il titolo V del suindicato PS5 "Norme comuni per il rilascio delle concessioni di specchi acquei e di aree golenali demaniali" che dispone che alla conferenza dei servizi, finalizzata al rilascio dei pareri afferenti al rilascio delle concessioni demaniali nel tratto del fiume Tevere assoggettato alle disposizioni del PS5, vengano convocati obbligatoriamente: l'A.R.DI.S., le cui funzioni attinenti alla materia che ci occupa sono state assorbite dall'Ufficio Procedente a seguito di soppressione, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, le cui competenze sono confluite nell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, del Comune interessato e della Capitaneria di Porto;
TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta con comunicazione protocollo n. 575094 del 19/07/2019, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- • Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
- • Roma Capitale

  Dipartimento Tutela Ambientale
  Direzione Promozione Ambientale e Benessere degli Animali Servizio Aree Fluviali

- • Roma Capitale
  Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
- • Roma Capitale - II Municipio Direzione Tecnica
- • Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Roma
  Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale Sezione Tecnica. Sicurezza e Difesa Portuale
- • Regione Lazio
  Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
- • Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo
  Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma

VISTA la nota n. 28247 del 30/07/2019 con cui il Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, acquisito al protocollo regionale n. 630878 del 30/07/2019 evidenziava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota n. 646859 del 05/08/2019 con cui l'Ufficio Procedente richiedeva la documentazione integrativa secondo le modalità indicate nella nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma n. 28247 del 30/07/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 630878 del 30/07/2019;

VISTA la documentazione integrativa prodotta dal soggetto istante acquista al protocollo regionale n. 696558 del 04/09/2019;
CONSIDERATO che i lavori della conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 18/11/2019;

ACQUISITO, entro il termine di conclusione della conferenza, l'assenso dalle seguenti amministrazioni:

- • Parere della Regione Lazio Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, protocollo regionale n° 976476 del 02/12/2019 che pur essendo pervenuto oltre i termini del procedimento, a parere della scrivente è atto a valutare interessi meritevoli di tutela imprescindibili;
- • Parere idraulico favorevole, condizionato della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, acquisito al protocollo n° 920036 del 14/11/2019;
- • Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma n. 6562 del 12/02/2020 acquisito al protocollo regionale con il n° 127020 del 13/02/2020 che pur essendo pervenuto oltre i termini del procedimento, a parere della scrivente è atto a valutare interessi meritevoli di tutela imprescindibili;
- • Parere dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – Area Difesa del Suolo n. 7165 del 17/10/2019 acquisito al protocollo regionale con il n° 831053 del 17/10/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi del co. 4 dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito il parere di assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni perché mai pervenuti:

- • Comune di Roma Dipartimento Tutela Ambientale;
- • Comune di Roma II Municipio – Direzione Tecnica;
- • Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Roma;

CONSIDERATO che, con parere numero 161136 del 17/10/2019 (acquisito al Protocollo Regionale nr. 847377 del 23/10/2019) il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma esprimeva parere contrario in virtù del presupposto che l'Area in analisi, costituendo dotazione minima inderogabile di spazi pubblici riservati alle attività collettive (nel caso di specie a verde pubblico) non permetterebbe l'utilizzo esclusivo del compendio a favore di Poste;

ATTESO che tale ultima osservazione è superabile con la prescrizione da impartire al soggetto istante di divieto di uso esclusivo della struttura in argomento e che qualunque avventore, anche non dipendente del gruppo Poste, potrà fruire del servizio proprio in virtù del rispetto degli standard urbanistici sopra indicati creando pertanto valore aggiunto sia al contesto territoriale sia nei confronti della cittadinanza che potrà beneficiare di un nuovo servizio compatibile con i vincoli di attività collettive;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate,
DETERMINA LA CONCLUSIONE POSITIVA CON PRESCRIZIONI

della conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti nel procedimento. In aderenza a tutti i pareri espressi durante il procedimento di Conferenza, oltre a richiamare tutte le prescrizioni riportate in tutti i pareri pervenuti, si rimanda esplicitamente al parere espresso dalla Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma. Si rammenta inoltre che non è ammessa l'installazione di strutture galleggianti sul Tevere vista la mancata pianificazione degli specchi acquei e si segnala l'impossibilità, secondo i vincoli del Piano Regolatore di Roma Capitale, di destinare ad uso esclusivo il compendio oggetto di conferenza.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente mentre tutte le altre autorizzazioni (in modo esemplificativo e non esaustivo ad esempio eventuali permessi a costruire o altre autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie) non sono implicitamente autorizzate con la chiusura della conferenza ma devono essere oggetto di separata richiesta agli Organi competenti lì dove prescritto dalla legge.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
Si fa presente che l'eventuale proposizione dei ricorsi di cui sopra non sospende né interrompe l'esecutività del presente provvedimento.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Concessioni, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo Ing. Wanda D'Ercole